

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (1999)

**Heft:** 4

**Artikel:** Le Paradis du Flon

**Autor:** I.P.

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-131686>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Le Paradis du Flon

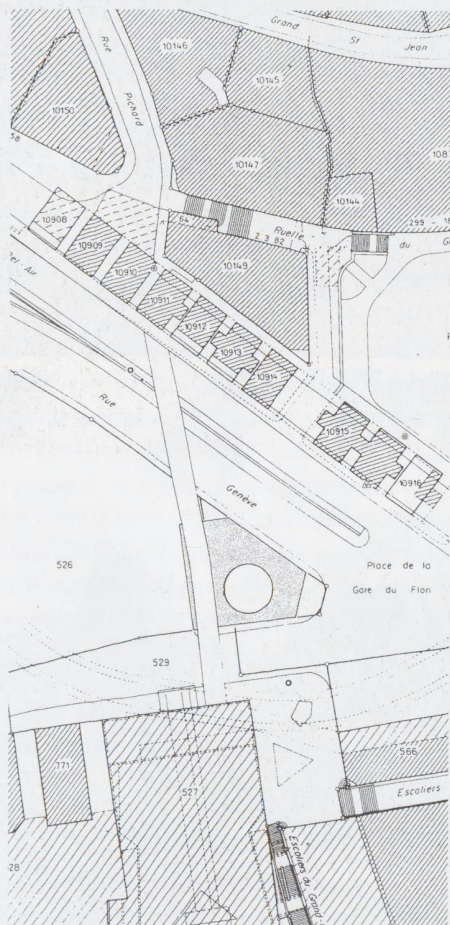
progetto di  
Ivano Rytel + Rytel, Ulster  
Clea C. Gross, Zurigo  
Carlos Matter, Zurigo

«Die alten Persen nannten ihre umfriedeten Gärten *pari dae*, ausgedehnte Gehege schützten die reich mit Blumen bepflanzten Anlagen. Später wurde das Paradies zum Mythos. Seit der «Vertreibung» aus dem Garten Eden träumen die Menschen von der Rückkehr dorthin, in der Hoffnung alle irdischen Widrigkeiten hinter sich lassen zu können. Der Garten wird zur verklärten Metapher einer besseren Welt: Irreal, unerreichbar, und unzugänglich.»

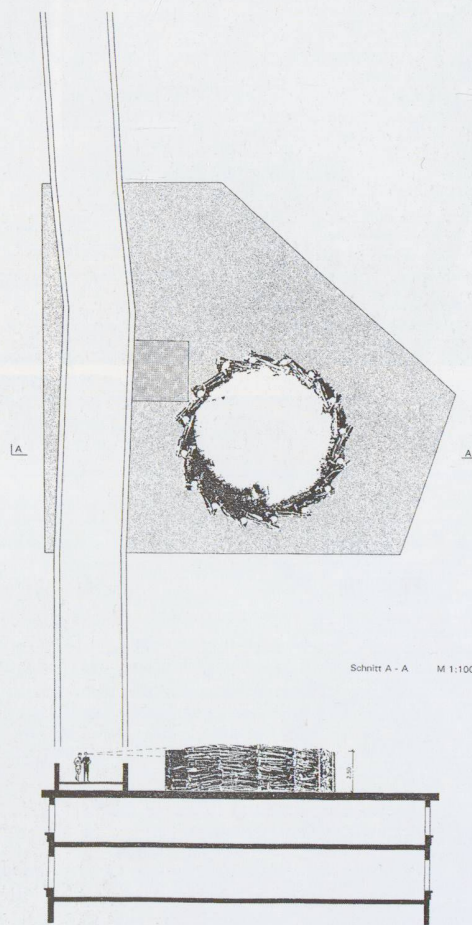
G. und R. Leps, *Der Gärtner*, Leipzig

Impenetrabile è la parola chiave di quest'opera.  
Un giardino su un tetto, un giardino chiuso, sen-

za cancelli d'entrata. Un cerchio di rami intrecciati racchiude un giardino segreto. Passando sul ponte è possibile osservare il giardino da lontano. Avvicinandosi è possibile percepire il crescere della vegetazione al suo interno, l'arrampicarsi delle piante sulle pareti, non è possibile entrarvi. Col passare delle stagioni la vegetazione interna attacca le pareti del recinto, lo scardina, lo demolisce. Il giardino si dissolve nel momento in cui si fa penetrabile. La barriera non delimita l'oggetto, è l'oggetto; la sua apparente valenza negativa si rivela positiva. Il giardino segreto non può esistere senza il suo limite invalicabile. (I.P.)



Planimetria



Pianta e sezione

Il progetto è stato realizzato nell'ambito del concorso «Jardins 97» indetto dalla città di Losanna. I gruppi di architetti paesaggisti, architetti e artisti chiamati a confrontarsi hanno avuto la più totale libertà nella ricerca di nuovi significati ed usi per i 34 luoghi proposti. Le installazioni fatte erano temporanee. Il progetto si confronta in modo particolare coi temi dell'intimità, della memoria e del desiderio.

